

From: Gerardo Soricelli [mailto:gerardo.soricelli@rm.camcom.it]
Sent: Friday, January 22, 2010 11:05 AM
To: MARKT COMPLAW
Cc: Angela Marciano
Subject: Consultation reply Interconnection of Business Registers - Public authority

Come d'accordo con il Dr. Pierluigi Sodini di UnionCamere
si invia il seguente messaggio:

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Roma, di seguito denominata Camera di Commercio, è un Ente autonomo funzionale di diritto pubblico, locale non territoriale che opera, nell'ambito del territorio della provincia di Roma, nel rispetto della normativa comunitaria, statale e regionale, dello Statuto e del Codice Etico di cui è dotata. La Camera di Commercio ha autonomia statutaria, funzionale, organizzativa e finanziaria nonché potestà regolamentare.

Si propongono i seguenti spunti:

- 1) E' necessario che tutti gli Stati membri connettano il proprio registro al network dei registri realizzato da EBR.
- 2) E' necessario che gli Stati membri, coordinati dalla Commissione Europea, definiscano un "governance agreement" con le modalità di partecipazione e/o collegamento ad EBR. Date le criticità già riscontrate in alcuni Paesi, l'accordo deve prevedere forme di collegamento che non impongano l'adesione come membro del GEIE.
- 3) E' necessario che la Commissione Europea, tramite regolamento, definisca un ampio gruppo d'informazioni obbligatorie da iscrivere nei registri nazionali in modo da sviluppare un "certificato d'impresa europeo" per una migliore circolazione e comprensione delle informazioni sulle imprese, a supporto della semplificazione amministrativa a livello Europeo
- 4) E' necessario che EBR sviluppi inoltre le funzionalità necessarie alla trasmissione di dati e informazioni con valore legale, anche in formato elettronico (come previsto dalla prima Direttiva sul Diritto delle Società)
- 5) E' necessario che la Commissione, tramite regolamento, renda chiari e univoci i legami tra entità nei vari registri imprese dell'Unione: senza di questo la trasparenza non ci sarà. Si chieda quindi che ogni impresa utilizzi l'identificativo attribuito dal registro dove è iscritta la sede (indicato con il termine REID) nel momento in cui iscrive le proprie filiali (branches) in altri Paesi comunitari o quando si registra come titolare di quote/azioni d'impresa dell'Unione.

Un saluto, grazie e buon lavoro.

Dott. Gerardo Soricelli
Responsabile del servizio relazioni con l'utenza